



**SANTA MARIA MAGGIORE** Lo scrittore è scomparso ieri mattina a 83 anni. Le sue pubblicazioni tradotte in tante lingue

## Addio a Benito Mazzi, il Cantore della Valle Vigezzo

Lutto nel mondo della cultura locale per la scomparsa di Benito Mazzi, il Cantore della Valle Vigezzo. Lo scrittore è deceduto domenica mattina, circondato dagli affetti della famiglia. La sua salute si era fatta più precaria nell'ultimo periodo: le condizioni dell'ottantatreenne sono precipitate ieri mattina, fino alla morte. Classe 1938, Benito Mazzi era nato il 6 luglio, a Re. Autore di un'ottantina di pubblicazioni (tra romanzi, saggi e racconti), è stato tradotto in inglese, francese, tedesco, ungherese, romeno, greco e maltese. Ha pubblicato con Rizzoli, Fabbri Editori, Priuli & Verlucca, Interlinea, Casagrande, Conti, Ediciclo, Grossi, Quinta Generazione e con

altri editori. Con "Almeno questanno fammi promosso", presentato da Gaetano Afeltra, è stato inserito nella BUR e nella collana "La Biblioteca del Corriere della Sera". Ha vinto numerosi premi letterari fra i quali il Cesare Pavese, il Coni per la Letteratura, il Selezione Bancarella Sport (due volte). È stato finalista con Giorgio Bocca e Umberto Eco al Premio Biella Letteratura. Nel 1998, col romanzo "Nel sole Zingaro" è entrato nella Selezione Premio Strega. Oltre che per la scrittura ha sempre coltivato anche la passione per il giornalismo: è stato per trent'anni, fino al dicembre 2003, direttore responsabile del settimanale "Eco dell'Ossola - Risveglio ossolano". Nel 2001 gli è stato conferito dall'omonimo

ma rivista torinese il Premio Piemonte Vip per la cultura. Benito Mazzi è, tra l'altro, presente in numerose antologie letterarie fra le quali "I luoghi delle parole. Geografia Letteraria del Piemonte. Il Novarese. Pianura, laghi, monti", a cura di Roberto Cicala e Giovanni Tesio, con un saggio introduttivo di Giorgio Barberi Squarotti. Dal suo libro "Coppi, Bartali, Malabrocca e Carollo (Ediciclo) sono state tratte riduzioni teatrali e la mini-fiction "Malabrocca la maglia nera", vincitrice del Festival Internazionale del Cinema Nuovo di Gorgonzola. La morte di Benito Mazzi lascia un vuoto profondo in tutta la comunità, soprattutto in Valle Vigezzo. «Ci ha lasciati un grande scrittore, non solo locale, ci ha lasciati un uomo con radici profonde, le cui opere e grandi qualità di narratore, già apprezzate da un vasto pubblico, saranno certamente

rivalutate negli anni a venire - dichiara commosso il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini -. Per noi è mancato un amico, un consigliere, un uomo che ha saputo far conoscere ovunque i paesi, le storie, le persone e i personaggi di una valle che ha tanto amato e che è stata il palcoscenico delle sue innumerevoli opere. Alcuni anni fa Mazzi era stato insignito del titolo di cittadino onorario di Santa Maria Maggiore. Per ricordarlo, il Comune lancia ora l'idea di un Parco Letterario. «Da domani - spiega il sindaco Cottini - lavoreremo affinché nasca il Parco Letterario Benito Mazzi in modo da ripercorrere ogni luogo da lui ricordato nei suoi libri».

• **Marco De Ambrosis**

**Per ricordarlo  
il Comune lancia  
l'idea del Parco  
Letterario**



**TRA LE SUE OPERE** Una immagine recente di Benito Mazzi ritratto nel suo negozio a Santa Maria Maggiore: alle sue spalle lo scaffale della libreria dedicato alle sue numerose edizioni